

## CATANIA

**«Amt: fermata a rischio del 28»**

Segnalo una situazione di grave pericolo per gli utenti dell'Amt di Catania che usufruiscono delle linee 22, 32 e 28. In Corso Indipendenza, all'altezza del supermercato Eurospin, insiste una fermata dei bus 22 e 32 che percorrono la carreggiata in direzione sud, verso il centro della città. Quasi di fronte, poco distante, in via Nervosa della Battaglia, nei pressi dell'incrocio col Corso, ferma la linea del 28 che subito dopo immette sullo stesso Corso, nella medesima direzione. Poiché le corse delle linee 22 e 32 sono molto più frequenti di quelle del 28, molti di coloro che aspettano quest'ultimo autobus, dovendosi comunque recare verso il centro, preferiscono attendere sul Corso, nella fermata delle prime linee. Spesso accade però che gli utenti in questione, vedano arrivare all'improvviso (per come è configurata la strada) il bus 28 dalla via Nervosa e, preferendo quest'ultimo mezzo, si affrettano, spesso con imprudenza o, sfidando la stessa imprudenza degli automobilisti, ad attraversare il Corso per usufruire della successiva fermata, prima dell'incrocio con lo stesso Corso. In tale situazione, frequenti sono state nel recente passato le situazioni di pericolo, talvolta con conseguenti incidenti sia per i pedoni che per i mezzi privati. Alcuni cittadini interessati a tale situazione si sono già rivolti alla direzione dell'Amt per risolvere il problema, richiedendo che si approntasse una fermata del 28 assieme o subito dopo quella del 22 e 32 già accennata, sul Corso. Per motivi tecnici è stato risposto dalla società che tale soluzione non potesse essere praticabile. Suggesto come soluzione, prima che qualche situazione descritta possa sfociare in dramma, dato anche che spesso molti ragazzi in età scolare sono protagonisti loro malgrado di tale situazione, di installare nella porzione di strada interessata, un semaforo pedonale a richiesta associato ad una fermata più lunga del 28, in via Nervosa, prima del Corso Indipendenza (una sorta di breve "capolinea" di qualche minuto). Quanto sopra sempre se tecnicamente possibile. Possibile, anzi doveroso, è invece risolvere il problema comunque, prima che ci "scappi il morto". Catania non ne ha davvero bisogno.

VITO CUTRONA